

Karl Marx

La commissione d'inchiesta

«Neue Oder-Zeitung» n. 117
10 marzo 1855

× *London*, 7 marzo. Le voci di un imminente scioglimento delle Camere sotto il pretesto che la commissione d'inchiesta comprometterebbe l'alleanza con la Francia paiono ormai confermate. Un corrispondente del «Morning Advertiser» osserva a riguardo:

« Chi rese pubblica la commissione? Lord Palmerston il quale, a quel che si dice, intende sciogliere le Camere. Roebuck, che aveva chiesto e imposto l'indagine, desiderava il segreto. Lord Palmerston, che l'aveva rifiutata ed era stato costretto ad accettarla, la volle pubblica. Prima costringe la commissione ad imboccare la strada più urtante per il nostro alleato straniero e poi questo urto diventa per il ministro un motivo per sciogliere la Camera, chiudere l'indagine e ridersela di entrambe ».

In un editoriale sul medesimo argomento il «Morning Herald» dice fra le altre cose:

« Quando gli eserciti alleati occuparono le loro posizioni di fronte a Sebastopoli, il contingente inglese era il più forte dei due, e la successiva distruzione della nostra armata va interamente ascritta alla mancanza di riserve nel Mediterraneo e di una milizia organizzata in patria, poiché fu per questi motivi che l'armata inglese non ottenne i necessari rinforzi. Il tentativo di coinvolgere nel dibattito il nome dei nostri alleati è un trasparente stratagemma escogitato da uomini disperati e incoscienti per difendersi da un'inchiesta di cui sanno che non potrà che essere fatale alla loro futura esistenza politica. Lord Clarendon ha cercato in maniera incostituzionale d'incontrare l'imperatore dei francesi, all'unico fine di strapparli una dichiarazione o espressione che si prestasse ad essere distorta al punto da parere una condanna della commissione d'inchiesta. Quando avranno raggiunto quest'obiettivo, questi ministri patriottici tenteranno d'impaurire la Camera con la minaccia dello scioglimento e di rivolgere un appello al paese con la parola d'ordine: *L'alleanza con la Francia è in pericolo!* ».

È chiaro che se questo pretesto serve al governo inglese per sbarazzarsi della commissione d'inchiesta, serve non meno a mettere a repentaglio l'alleanza con